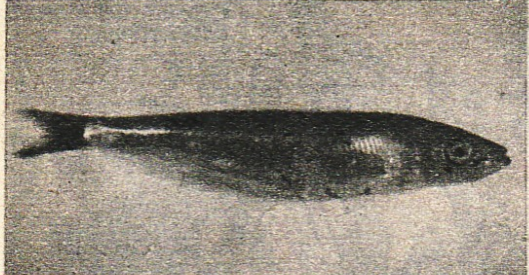


INCONTRI CON LA NATURA

2° PESCI

LE SARDINE

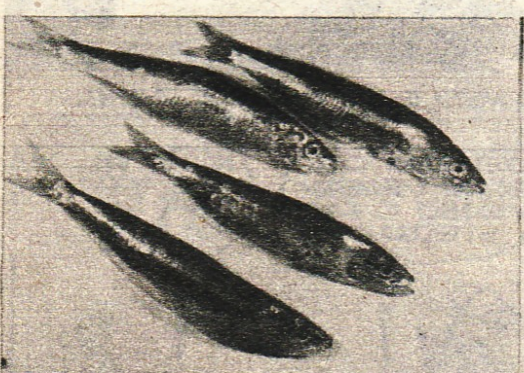


Chi non ne ha mai mangiato? Sono esse una sorta di aringhe, Sono esse una sorta di aringhe, abitanti dei mari europei. Si pescano per lo più sulla costa occidentale dell'Inghilterra, della Bretagna e nel Mediterraneo, attorno alla Sardegna dalla quale hanno preso il nome (dal latino: Sardinia). Al tempo delle uova le sardine si accostano verso le spiagge in banchi numerosi, che si pescano in copia straordinaria nel Mediterraneo.

Le sardine, come le aringhe, nuotano in schiere assai fitte, amano molto la luce e quindi i pescatori approfittano di questa loro inclinazione accendendo dei lumi (le lampare) che attirano le sardine, le quali accorrendo in frotte, si precipitano nelle reti.

Il corpo schiacciato, dal colore azzurro argenteo, è ricoperto di scaglie grandissime ma che cadono agevolmente. Le natatoie non hanno mai raggi spinosi, le ventrali sono per solito sotto la metà del corpo, la dorsale è unica e non ha natatoia adiposa.

La pesca inizia generalmente nel mese di luglio per terminare in Settembre. Per pescarle si adottano reti a maglie piccole e di un sol pez-



zo. I Baschi adoperano una rete a foggia di sacco, con anelli di corno.

Talmente numerose sono le schiere delle sardine che sempre abbondante è la loro pesca, anche quando a questo sono impegnate decine e decine di barche. Le reti non vengono tirate se non quando sono cariche di una quantità enorme di pesci, che vengono poi disposti a strati entro ceste di vimini. In media la pesca frutta, in tutto il periodo, circa 600 milioni di sardine.

Ho voluto dirvi tutto ciò per darvi un'idea dell'immenso numero di sardine che popolano il nostro Mediterraneo. Schiere talmente numerose che spesso spingono innanzi a sé pesci molto più grossi, senza dar loro modo di potersi difendere dalla valanga viva che li pressa d'ogni lato.

Del prodotto di questo lavoro vivono interi paesi e Spagna, Italia, Francia, Portogallo ricavano utili forti dall'industria nata per la conservazione e la vendita delle sardine che, non preoccupate di nulla, neppure delle enormi perdite che ogni anno avvengono fra le loro file, proseguono tranquille a percorrere, muraglia vivente, le vie del mare.

ALBERTO MANZI